



Il Gruppo Grotte Grottaglie per la tutela dell'ambiente naturale e culturale

di Viviana Vergine

Il Gruppo Grotte di Grottaglie è venuto alla luce nel 1968 su iniziativa di alcuni giovani del posto appassionati di speleologia. Attualmente il Gruppo si compone di circa 30 persone e, tra gli intenti che si prefigge, c'è quello di coinvolgere sempre più gente al fine di far conoscere e rispettare l'ambiente. Affinché questo avvenga, una regolare attività di informazione, di sensibilizzazione e di educazione viene effettuata annualmente a cominciare dagli studenti delle scuole di tutta la Provincia. Attraverso l'attuazione di visite guidate nelle gravine e nelle grotte, il Gruppo mette a diretto contatto i ragazzi con il meraviglioso patrimonio naturale che caratterizza il territorio di Grottaglie e quello limitrofo, per molti ancora sconosciuto. Il Gruppo si interessa anche di problemi am-



I partecipanti all'ultimo corso del G.G.G.

zione di esperti scientifici è stato possibile conoscere gli antichi processi di antropizzazione, di colonizzazione animale e vegetale nelle lame e nelle gravine dei quali fino ad allora non c'era testimonianza. La passione per l'attività speleologica, la tenacia, la competenza e l'amore per i nostri luoghi hanno spesso premiato l'impegno dei soci

nelle profondità di Meandri del Fico in provincia di Cosenza. L'attività di ricerca e di esplorazione non ha mai fine. Infatti risale allo scorso marzo la scoperta di una nuova grotta, quella di Santa Francesca chiamata così in quanto la scoperta è avvenuta il 9 marzo, giorno di Santa Francesca Romana. Il Gruppo Grotte di Grottaglie ha anche affiancato la Soprintendenza Archeologica durante gli scavi al Castello Aragonese di Taranto e inoltre ha collaborato con la Regione Puglia al progetto catastale per il riordino delle grotte site nella nostra Regione. Oltre ai corsi di speleologia che si articolano in lezioni sia teoriche sia pratiche, organizza corsi di soccorso alpino e corsi di archeologia. Il contributo più prezioso dato alla città di Grottaglie è sicuramente l'intenso lavoro (durato due anni) di recupero della Gravina del Fullonese e dell'Eremo di Santa Maria in Campitelli. Oggi presso l'Eremo vengono organizzate numerose manifestazioni culturali ed ospitate mostre d'arte, mostre fotografiche e incontri fruibili dai cittadini e dai turisti. Nel periodo natalizio nel giardino dell'Eremo si è pensato bene di dar vita ad un Presepe vivente con tanto di bue di Babinello.



La Grotta Santa Francesca, recentemente scoperta

bientali legati alla salvaguardia del territorio e si cimenta in attività di vigilanza antincendio, di recupero delle gravine, di denuncia di atti di vandalismo e di discariche abusive a cielo aperto che minacciano la bellezza del patrimonio naturale della zona. Grazie alle loro continue escursioni e con la collabora-

zione di esperti scientifici è stato possibile conoscere gli antichi processi di antropizzazione, di colonizzazione animale e vegetale nelle lame e nelle gravine dei quali fino ad allora non c'era testimonianza. La passione per l'attività speleologica, la tenacia, la competenza e l'amore per i nostri luoghi hanno spesso premiato l'impegno dei soci

Eremo di S. Maria in Campitelli

La parte estesa a nord dell'agglomerato urbano grottagliese, individuato nel rione Campitelli, conserva ancora una suggestiva traccia del IX secolo d.C. Si tratta dell'Eremo di S. Maria in Campitelli, una chiesa-crypta ricavata nella roccia tufacea in uno dei rami secondari della gravina del Fullonese, per opera di un religioso proveniente dalla Calabria, sfuggito all'invasione dei Saraceni. L'interessante struttura, esempio di architettura rupestre, si compone di un vano interrato (cripta) a forma trapezoidale che accoglie un altare con sopra l'immagine della Madonna bambina con sua madre S. Anna; una chiesa a navata unica, sormontata da un campanile a vela e da un giardino (laterale alla cripta) dotato di viali sormontati da colonne per il deflusso delle acque piovane, ricavato sul fondo della stessa gravina. Il Gruppo Grotte di Grottaglie ha ottenuto nel 1995 l'affidamento dell'eremo adibendolo a propria sede e provvedendo al restauro dei locali e del giardino. Nel giardino i volenterosi componenti del Gruppo Grotte hanno riprodotto la vegetazione della macchia mediterranea con piante di rosmarino, salvia, menta, capperi, origano, mirto, corbezzolo, ginpro, fragoline selvatiche, aranci (cetrangoli), mandarini e limoni, che sprigionano tutte insieme una miriade di fragranze e di aromi. In passato il giardino ha ospitato persino un falchetto ed un riccio. Oggi una tartaruga di terra ha trovato un luogo tranquillo adatto alla sua sopravvivenza. L'Eremo versava in condizioni di totale abbandono: rifiuti di ogni sorta seppellivano parte della gravina compresa la scalinata scavata nella roccia che portava al piano interrato e nella chiesetta; le stanze superiori (quelle che si affacciano in via Cagliari) avevano i muri anneriti da incendi vandalici e dopo l'opera di stonacamento, venne alla luce una parte di affresco che originariamente



occupava tutta una parete di origine medievale. Questo affresco fu coperto parzialmente dalla costruzione successiva di un pilastro a sostegno della volta a stella e nella parte inferiore è parzialmente visibile una scrittura decifrata in seguito in "A DEVOZIONE E RICONOSCIMENTO". In questa fase di recupero della struttura ci fu una visita dell'arcivescovo di Taranto Mons. Benigno Papa che avveniva esattamente dopo 418 anni da quella fatta da un suo predecessore Mons. Lelio Branaccio. L'Eremo è stato, in pratica, salvato da morte certa proprio dai volontari del Gruppo Grotte che, con passione e caparbietà, hanno portato avanti i lavori di recupero e manutenzione. Senza di loro, oggi quel posto potrebbe essere inaccessibile o avrebbe potuto essere del tutto dimenticato o peggio ancora laddove si è riusciti a conservare una vera e propria oasi all'interno del centro cittadino, sarebbe potuto sorgere un bel condominio (visti quelli che si affacciano sul giardino!). Se un domani i nostri figli e i nostri nipoti riusciranno ancora ad ammirare l'Eremo di S. Maria in Campitelli, tutta la riconoscenza andrà rivolta al senso civico e alla forte sensibilità di queste grandi persone che sono state capaci di dimostrare che l'unione fa la forza.

Medi@terra

Dal 10 al 13 maggio presso il Convento di Santa Chiara a Castellaneta e dal 24 al 27 maggio presso il Palazzo De Felice a Grottaglie si è svolta la manifestazione culturale dal titolo "Medi@terra". Nell'ambito della funzione che la scuola pubblica riveste e ha rivestito nella società quale fucina di idee e valorizzazione delle risorse sia umane che naturali, si iscrive il progetto "Medi@terra" realizzato in collaborazione tra tre Istituti Superiori della provincia Jonica, l'Istituto Statale d'Arte "V. Calò" e l'Istituto d'Istruzione Superiore "Don Milani - Pertini

"di Grottaglie, e l'Istituto Professionale di Stato "M. Perrone" di Castellaneta. I tre Istituti, ciascuno nella specificità delle proprie competenze, hanno realizzato nel corso del corrente anno scolastico un progetto inteso a valorizzare il territorio e le attività tradizionali ai fini della corretta conservazione del patrimonio naturale e umano della terra jonica. Obiettivo del progetto è stato quello di educare gli allievi alla spendibilità sul territorio delle conoscenze scolastiche acquisite, sia ai fini produttivi che occupazionali.



Interessante incontro presso il Liceo Scientifico-Classico "Giuseppe Moscati"

"La CGIL e il Novecento italiano. Il sindacato tra passato e presente"

"La CGIL e il Novecento italiano. Il sindacato tra passato e presente", è questo il titolo di un interessante incontro di studio organizzato dall'Assessorato alla Pubblica Istruzione con la CGIL di Taranto ed il Liceo Scientifico-Classico "Giuseppe Moscati" di Grottaglie. Durante l'incontro, che si è svolto il 22 maggio scorso presso l'Auditorium del Liceo Scientifico-Scientifico, si è parlato del ruolo storico del sindacato all'interno delle lotte per la conquista di diritti dei lavoratori, nel corso del XX secolo. Gli studenti del Liceo Scientifico-Classico "Moscati" ne hanno discusso con: Giovanni Forte, Segretario Generale CGIL Taranto; Roberto Nistri, storico; prof.ssa Marisa Patruño, Assessore alla Pubblica Istruzione; Guglielmo Matichecchia, dirigente scolastico "Moscati"; Patruño Casadio, presidente "Associazione Centenario CGIL". "È stato" ha dichiarato l'Assessore alla Pubblica Istruzione professoressa Marisa Patruño, "un importante dibattito sui compiti del sindacato moderno e sulla relazione che il cittadino del XXI secolo deve avere con il proprio lavoro, attraverso il contributo delle forze sindacali. In tale occasione" ha continuato l'Assessore Patruño, "abbiamo presentato il libro *Un cammino lungo cent'anni*, a cura di Roberto Nistri e Massimo Di Cesare. La prefazione è di Adolfo Pepe, presentazione di Giovanni Forte. Le foto sono del grottagliese Ciro Quaranta".

OLD SCHOOL
ABBIGLIAMENTO UOMO/DONNA
ZOD YORK
Via Parini 19 - Tel. 099 5635997 - Grottaglie

"C'era una volta..."
by Lamb A. F.
TUTTO PER L'INFANZIA
GIOCATTOLE
ABBIGLIAMENTO
DIETETICA - COSMETICA
ARTICOLI DA REGALO
Via Campitelli, 01 - Tel. 099 5637037
GROTTAGLIE (TA)